

INFO

Tutte le rappresentazioni avranno luogo presso il **cinemateatroNuovo** di Via San Martino, 19 - Magenta.

PREZZO BIGLIETTO
Spettacoli Teatrali: Intero € 7,00 - Promozione € 6,00

Proiezione cinematografica: € 3,50

Un accompagnatore gratuito ogni 10 ragazzi paganti.

Il prezzo del BIGLIETTO PROMOZIONE verrà applicato alle classi che prenotano almeno due spettacoli teatrali.

IMPORTANTE

Per meglio gestire le prenotazioni e le eventuali repliche aggiuntive chiediamo agli insegnanti di prenotare:

- **gli spettacoli in programma nel 2019 entro il 31 ottobre 2019**
- **gli spettacoli in programma nel 2020 entro il 30 novembre 2019**

COME PRENOTARE?

1) Telefonata di **PRENOTAZIONE**. Si dovrà comunicare:

- data e titolo dello spettacolo
- il numero complessivo dei ragazzi
- il numero degli accompagnatori
- durante la prenotazione telefonica verrà assegnato un **NUMERO DI RIFERIMENTO PRENOTAZIONE** che servirà per accedere al perfezionamento della prenotazione.

2) Dal giorno successivo sarà possibile procedere al perfezionamento della prenotazione accedendo al sito <http://www.teatronuovo.com/scuole.asp> e compilando tutti i campi presenti nel modulo di prenotazione.

3) **cinemateatroNuovo** verificherà i dati inseriti, se corretti riceverete una e-mail dall'indirizzo scuole@teatronuovo.com con il riepilogo dei dati della prenotazione a cui **dovrete rispondere confermando la ricezione della e-mail**. A questo punto la prenotazione è confermata definitivamente. **Quest'ultimo passaggio deve essere effettuato entro 15 giorni dalla prenotazione telefonica**. In caso di variazione del numero dei partecipanti è necessario darne tempestivamente comunicazione via telefono allo 02-97291337.

4) I biglietti possono essere pagati alla cassa il giorno della rappresentazione oppure con bonifico su c/c bancario da effettuare prima della rappresentazione con spese di bonifico a carico della scuola.

5) È assolutamente necessario comunicare via e-mail le DISDETTE degli spettacoli ENTRO 30 GIORNI DALLA data di CONFERMA DEFINITIVA dello spettacolo prenotato. In caso contrario la Scuola è tenuta al pagamento di una penale pari al 50% del costo dei biglietti prenotati.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

rivolgersi a **cinemateatroNuovo**
Tel. 02-97291337 Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 12, oppure lasciate un messaggio sulla segreteria telefonica e verrete richiamati per il perfezionamento della prenotazione.

COME PRENOTARE IL TRASPORTO?

Durante la telefonata di **PRENOTAZIONE SPETTACOLO** si potrà comunicare la richiesta di trasporto che sarà correlata allo spettacolo scelto. Il trasporto potrà essere richiesto anche successivamente alla prenotazione dello spettacolo.

Dal giorno successivo utilizzando lo stesso **NUMERO DI RIFERIMENTO PRENOTAZIONE** comunicato al momento della prenotazione telefonica dello spettacolo, sarà possibile procedere al perfezionamento della richiesta di trasporto accedendo al sito <http://www.teatronuovo.com/scuole.asp> e compilando tutti i campi presenti nel modulo di prenotazione trasporto.

Per ogni spettacolo saranno disponibili 5 pullman al costo di € 75,00 cad.

I pullman saranno da 35 posti o 55 posti (compresi gli insegnanti), sarà cura di chi effettua la prenotazione del trasporto indicare quanti pullman occorrono e di che capienza.

È assolutamente necessario comunicare via e-mail le DISDETTE del trasporto ENTRO 30 GIORNI DALLA data di CONFERMA DEFINITIVA. In caso contrario la Scuola è tenuta al pagamento dell'intero costo del trasporto prenotato.

IL PROGETTO CONTINUA...

Anno dopo anno, immancabilmente (caparbiamente, fedelmente), **cinemateatroNuovo** propone una stagione di teatro per le scuole. Sarà così anche per la stagione 2019-2020; e sarà la **ventottesima** volta.

Lo facciamo perché crediamo in due valori, che consideriamo importanti.

Anzitutto crediamo nell'importanza del teatro in un percorso di educazione e di formazione dei ragazzi. Crediamo che se vai a scuola, una o due volte l'anno valga la pena venire a teatro; che vedere uno spettacolo teatrale sia un passaggio che non possa mancare dentro un buon percorso di istruzione.

In secondo luogo, crediamo nell'importanza della visione collettiva (sociale, verrebbe da dire) di una proposta culturale e artistica. Crediamo che vedere un film al cinema, insieme a tante altre persone, sia diverso e migliore che vederlo da soli, a casa propria.

Il discorso vale ancora di più per il teatro, dove a essere reale non è solo il pubblico, fatto di carne e d'ossa e sguardo e udito, ma anche l'attore, in corporeità e voce.

E crediamo che il discorso sia ulteriormente rafforzato quando il teatro è proposto alle scuole; con la possibilità che ci sia un *prima* e un *dopo*, che tutti insieme, in classe, ci si possa preparare alla visione e poi confrontarsi su quanto visto e approfondirlo insieme.

Dal punto di vista operativo, continueremo anche l'anno prossimo a facilitare il trasporto tra scuola e teatro; per tutti, sarà possibile usufruire il trasporto a prezzo agevolato, a 75 € a pullman.

Non ci resta che sollevare il sipario, e iniziare: buon teatro a tutti!

INFORMAZIONI GENERALI

Teatro per le scuole 2019/2020
Cinema per le scuole 2019/2020

cinemateatroNuovo

Magenta - Via San Martino, 19
www.teatronuovo.com
E-mail: info@teatronuovo.com

ATTENZIONE:

La conferma va eseguita esclusivamente via web, abbiamo eliminato i fax

Edizione a cura del **CinemateatroNuovo**

Si ringraziano **Adriana Cappato** e **Vanna Tunesi** per la preziosa collaborazione nella stesura del programma.

Stampa: Grafica Arlunese Srl

7 ANNIBALE memorie di un elefante

Giovedì 20 febbraio 2020

ore 9.30 e 11.30 - durata 55' - da 6 a 11 anni

TEATRO GIOCO VITA / FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

teatro d'attore, clownerie, giocoleria, commedia dell'arte, visual comedy, musiche e canzoni dal vivo.

progetto, drammaturgia e regia: Nicola Cavallari
con: Giorgio Branca, Nicola Cavallari e Tommaso Pusant Pagliarini
musiche: Francesco Brianzi
elefante Surus realizzato da: Roberto Pagura - Molino Rosenkranz
costumi: Sonia Mariani - Piccola Sartoria Teatrale
realizzazione cartina topografica e copricapi: Maria Elena De Villaris - Piccola Sartoria Teatrale
realizzazione scena: Alessandro Boselli
voce registrata: Alberto Gromi



Annibale, il leggendario condottiero cartaginese. Annibale, il generale che ebbe l'intuizione di provare a minare la strapotenza dei romani combattendoli sul loro territorio. Annibale, colui che radunò uno sterminato esercito e partì dalla Spagna per valicare le Alpi e irrompere nella Pianura Padana. Annibale, quello degli elefanti. Si perché... ci ricorderemo di Annibale se non fosse per gli elefanti? Questi enormi animali, che terrorizzarono con la loro maestosità e imponenza le popolazioni italiche, la vera e propria arma segreta di

Annibale, hanno contribuito certamente non poco a tenere alta la memoria del loro pur valente condottiero. Così avviene anche nello spettacolo che trae spunto dall'avvenimento storico della battaglia della

Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginesi e romano, guidati rispettivamente dal grande generale Annibale e da Publio Cornelio Scipione.



L'epocale scontro si trasforma in un racconto divertente e originale che utilizza le tecniche della clownerie, della giocoleria, della commedia dell'arte e della visual comedy.

La scena si apre all'interno di un circo contemporaneo, dove sono presenti il direttore, un inserviente e un solo spettatore, un professore pignolo. Siamo arrivati al gran numero finale, ma l'elefante si rifiuta di fare l'ingresso in pista. Il direttore del circo, giustifica l'animale per la sua veneranda età: insomma, più di duemila anni! Si tratta infatti di Surus, il poderoso elefante



Longo, richiamato nientemeno che dalla Sicilia, il prefetto Dasio, il gallo Maglio, i soldati romani. Con un finale spettacolare: il gigantesco elefante di Annibale farà la sua comparsa sulla scena. Protagonisti tre attori poliedrici che spaziano tra teatro, circo e varietà: clown e venditori di storie a vestire i panni di coloro che hanno vissuto la grande avventura di Annibale e dei suoi elefanti.



8 AMICI PER LA PELLE

Martedì 17 marzo 2020

ore 9.30 e 11.15 - durata 50' - da 6 a 11 anni

TEATRO DEL BURATTO - ATIR

teatro d'attore.

di: Emanuele Adrovandi e Jessica Montanari
con: Mila Boeri e David Remondini
regia: Renata Coluccini
movimenti scenici: Micaela Sapienza
luci: Marco Zennaro

Un racconto di amicizia e tradimento, di scoperta di se stessi e dell'altro che mette al centro il **rispetto reciproco e dell'ambiente**. Una fiaba moderna in cui vengo narrate le avventure di Zeno, un ragazzo che si sente solo e per esigenze di lavoro si traveste da asino, e di Molly un'asina vera, un'asina intelligentissima. Molly è fuggita da uno stretto recinto e anche lei si sente sola. Molly e Zeno sono diversi, ma accomunati dal sentirsi spesso emarginati, diversi rispetto al loro ambiente.

Un giorno, entrambi in fuga, si incontrano. Lui se ne va da un luogo che l'ha deluso, lei scappa da una prigione. Il loro incontro cambierà la vita ad entrambi.

Il viaggio di Molly e Zeno li porterà, attraversando un bosco, a raggiungere il Posto Segreto sognato da Molly: un luogo dove gli animali convivono pacificamente, rispettando l'ambiente e la natura, naturalmente un luogo dove l'uomo non è ammesso. Zeno, finto asino, un po' spaesato, un po' timoroso non può adattarsi né continuare a mascherare la propria identità e ancora una volta fugge. Ma questa volta da solo.



Quando Zeno tradirà l'amicizia di Molly scoprirà quanto è importante e necessario il loro legame e sarà finalmente disposto a rischiare se stesso per salvare l'amica.

Insieme affronteranno diverse situazioni in cui le loro differenze emergeranno e creeranno complicità ma anche conflitti. Ma è di tutto questo che si nutre un'amicizia vera.

Le incomprensioni e la diversità generano situazioni comiche e drammatiche e il loro incontrarsi e scegliersi porta con sé la poesia del sentimento. Sul palcoscenico la storia viene narrata con un gioco di parole e di movimento dove con la voce e con il corpo gli attori evocano e ci rendono partecipi di situazioni e paesaggi.

Attraverso la metafora, il racconto fantastico, possiamo meglio comprendere che **curare e rispettare il nostro mondo parte dal conoscere e rispettare se stessi e gli altri nella loro diversità e bellezza**.



9 SIAMO UOMINI O CAPORALI

Mercoledì 25 marzo 2020

ore 10.00 - durata 55' - da 11 a 14 anni

ECCENTRICI DADARÒ

clownerie, visual comedy.

di: Alessandro Larocca, Andrea Ruberti, Dadde Visconti, Mario Gumina
con: Andrea Ruberti, Dadde Visconti, Umberto Banti
regia: Mario Gumina
musiche: Marco Papani
voce fuori campo: Rossella Rapisarda
costumi: Mirella Salvicchiari
scene: Alessandro Aresu e Gianni Zoccarato

Vincitore Concorso Nazionale Cantieri di Strada 2014



"Lo spettacolo mi ha sorpreso per la sua qualità, per l'efficacia e la raffinatezza, la densità di citazioni non banali e, infine, la scelta di prendere spunto dagli stereotipi - principalmente quelli nazionali - non per accettarli ma per farne occasione di riflessione"

Luca Alessandrini - Direttore dell'Istituto Storico Parri - Bologna

Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma questa è una storia vera. Una storia senza tempo, come i suoi tre protagonisti, come quello che li muove, come quello da cui scappano.

Tre clown-soldati, reduci di tutte le guerre della storia, arrivano per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare quanta stupidità ci sia stata nella storia.

E così, anche se gli stupidi ai nostri occhi sembrano loro, con tutte le debolezze, ingenuità e comicità tipiche del clown, i veri stupidi in realtà risuliamo essere noi, che non impariamo mai dalla storia e dimentichiamo tutto.

Per questo bisogna innalzare monumenti a imperitura memoria, per non dimenticare.

"SIAMO UOMINI O CAPORALI" nasce a cent'anni dalla prima guerra mondiale, come esigenza di portare ai ragazzi uno spunto di riflessione sul tema dei conflitti umani. Uno spettacolo che mette in scena tre divise di diverso colore, perché questa sia la storia di ogni guerra. Per fermarsi un attimo. Per creare lo spazio vuoto delle domande. Sul palco tre soldati con il fucile e il naso rosso. A loro il delicato compito di toccare questo tema con il linguaggio teatrale proprio dei clown, perennemente in bilico tra il comico e il tragico, prendendo ispirazione dai grandi che li hanno preceduti. Primo tra tutti Chaplin con "Il grande Dittatore", poi il teatro patafisico di Vian e Jarry, il teatro dell'assurdo di Beckett e Joneson con i loro personaggi paradossalmente atroci e grottescamente esilaranti.



10 NICO CERCA UN AMICO

Mercoledì 22 aprile 2020

ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 7 anni

IL BAULE VOLANTE

teatro d'attore e di figura con pupazzi animati a vista.

testo e regia: Andrea Lugli
con: Liliana Letterese, Andrea Lugli
elementi scenografici e attrezzatura: Lorenzo Cutuli



Nico è un topolino felice. Ha una bella casa, gli piace giocare con i suoi amici topi, mangiare, dormire, passeggiare. Oggi però non ha voglia di giocare, non ha nemmeno fame e neanche sonno... Ha voglia di cercare un nuovo amico, un amico speciale: un amico diverso da lui. E allora parte alla ricerca. Esce di casa e incontra tanti animali, tutti diversi, alcuni grandi, altri piccoli, oppure piccolissimi. Alcuni anche pericolosi! A tutti offre la sua amicizia, ma... è così difficile trovare un amico diverso!

Tratto da un piccolo e poetico racconto di Matthias Hoppe, "Nico cerca un amico" è una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico.



11 IL PIÙ FURBO disavventure di un incorreggibile lupo

Mercoledì 6 maggio 2020

ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 7 anni

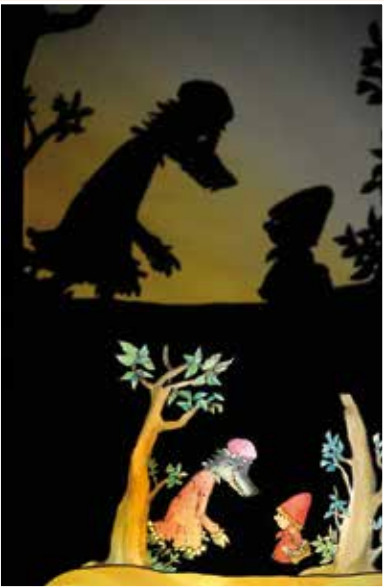
TEATRO GIOCO VITA

teatro d'attore, ombre e danza.

dall'opera di: Mario Ramos
con: Andrea Coppone
regia e scene: Fabrizio Montecchi
sagome: Nicoletta Garioni con Federica Ferrari (dai disegni di: Mario Ramos)

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsele entrambe...

Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco.



Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Il più furbo è tratto dall'opera di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo.

Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani.

Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa. Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata.

Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.



ALTRESTORIE OLTRE IL SIPARIO TEATROPER LE SCUOLE 2019/2020



ALTRESTORIE OLTRE IL SIPARIO TEATROPER LE SCUOLE 2019/2020

TEATRO PER LE SCUOLE

altre storie oltre il sipario 2019•2020

1 > I MUSICANTI DI BREMA

Kosmocomico Teatro

pupazzi, teatro di figura, teatro di narrazione, musiche dal vivo (suonate dai pupazzi!)

Mercoledì 27 novembre 2019 - ore 10.00
durata 55' - da 5 a 10 anni

2 > NELSON

dedicato a Nelson Mandela

Anfiteatro

teatro di narrazione

Mercoledì 15 gennaio 2020 - ore 10.00
durata 60' - da 11 a 14 anni

3 > FA' LA COSA FATICOSA

Teatro delle Briciole

teatro d'attore

Mercoledì 22 gennaio 2020 - ore 10.00
durata 60' - da 8 a 12 anni

4 > GRETEL E HÄNSEL

Teatro delle Briciole

teatro d'attore e di figura

Mercoledì 05 febbraio 2020 - ore 10.00
durata 50' - da 4 a 7 anni

5 > CAPPUCETTO ROSSO

Compagnia La Luna nel Letto – Tra il dire e il fare

teatrodanza, arti visive, cinema, film d'animazione, musica

Venerdì 07 febbraio 2020 - ore 10.00
durata 50' - da 7 a 11 anni

6 > DISconnesso

fuga off-line

NonsoloTeatro

teatro di narrazione

Giovedì 13 febbraio 2020 - ore 10.00
durata 60' - da 11 a 14 anni

7 > ANNIBALE

memorie di un elefante

Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano

teatro d'attore, clownerie, giocoleria, commedia dell'arte, visual comedy, musiche e canzoni dal vivo

Giovedì 20 febbraio 2020 - ore 9.30 e 11.30
durata 55' - da 6 a 11 anni

8 > AMICI PER LA PELLE

Teatro del Buratto - Atir

teatro d'attore

Martedì 17 marzo 2020 - ore 9.30 e 11.15
durata 50' - da 6 a 11 anni

in occasione della
Giornata della Memoria

9 > SIAMO UOMINI O CAPORALI

Eccentrici Dadarò

clownerie, visual comedy

Mercoledì 25 marzo 2020 - ore 10.00
durata 55' - da 11 a 14 anni

10 > NICO CERCA UN AMICO

Il Baule Volante

teatro d'attore e di figura con pupazzi animati a vista

Mercoledì 22 aprile 2020 - ore 10.00
durata 50' - da 3 a 7 anni

11 > IL PIÙ FURBO

disavventure di un incorreggibile lupo

Teatro Gioco Vita

teatro d'attore, ombre e danza

Mercoledì 06 maggio 2020 - ore 10.00
durata 50' - da 3 a 7 anni

CINEMA PER LE SCUOLE

1 STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

Lunedì 27 gennaio 2020
ore 10.00 - durata 125' - dagli 11 anni

Regia: Brian Percival

U.S.A. - 2014 - Drammatico

Attori: Geoffrey Rush, Emily Watson, Sophie Nelisse, Nico Liersch, Joachim Paul Assböck, Ben Schnetzer, Kirsten Block, Sandra Nedelev

In Germania, sullo sfondo della II Guerra Mondiale, si svolgono le vicende di Liesel Meminger, una bambina vivace e coraggiosa affidata dalla madre al signor Hans Hubermann, un imbianchino buono e gentile, e a sua moglie Rosa.

Turbata per la recente tragica morte del fratellino, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove i compagni la prendono in giro perché non sa leggere.

Tuttavia, con grande determinazione e con l'aiuto del signor Hubermann, riuscirà a cambiare la sua situazione: nel corso di lunghe notti insonni, infatti, il papà adottivo le insegnerà a leggere il suo primo libro, "Il manuale del becchino", rubato al funerale del fratello, e da quel momento l'amore di Liesel per la lettura diventerà incontenibile.

Testimone della feroce repressione della libertà di espressione da parte del partito nazista, la bambina, grazie anche all'amicizia con Max, un ebreo che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione, e con l'aiuto di Rudy, vicino e compagno di scuola che si è innamorato di lei, si trasformerà in una incallita ladroncola di libri...

Tratto dal romanzo "La bambina che salvava i libri" di Markus Zusak

1 I MUSICANTI DI BREMA

Mercoledì 27 novembre 2019

ore 10.00 - durata 55' - da 5 a 10 anni

KOSMOCOMICO TEATRO

pupazzi, teatro di figura, teatro di narrazione, musiche dal vivo (suonate dai pupazzi!).

Testo, regia, pupazzi, scenografie: Valentino Dragano
Decorazioni sceniche: Silvia Valati

"A Brema la città dove tutto è Musica e Gioia, tutti! ma proprio tutti: bambini, vecchi, cani, gatti, asini, ammalati, sani, tutti! possono trovare quello che hanno sempre cercato: la FELICITÀ!" Questo c'era scritto all'ingresso della città di Brema: "unico requisito: suonare uno strumento! per divertirsi e divertire!"

Con queste parole inizia lo spettacolo I Musicanti di Brema della compagnia Kosmocomico Teatro. Si racconta di mio Nonno che diceva sempre: "solo tre cose sono vere: la Musica è bella, gli Animali parlano, gli Angeli esistono". Dell'Asino che diceva sempre: "suonare, divertirsi e divertire è la Felicità". Del Cane che ha bisogno del Ritmo per vivere. Del Gatto che canta canzoni d'amore. Del Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa. E si racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano.



"Ma! - dice il Nonno - tutte le storie, anche le più belle, anche quelle più gentili, prima o poi diventano cattive, amare, pericolose! La musica cambia e quello che era bello diventa brutto, quello che era chiaro diventa oscuro. I quattro amici non potevano sapere che quella era la casa dei Briganti!"

In scena, un campo di papaveri a perdita d'occhio, Brema all'orizzonte e pupazzi che suonano (veramente!) meravigliose musiche della tradizione folk francese. L'Asino suona l'organetto, il Cane la grancassa, il Gatto l'ukulele, il Gallo la cornamusa. Anche i briganti suonano: la chitarra elettrica!

Con questo spettacolo Valentino Dragano aggiunge un ulteriore, poetico tassello, alla propria ricerca comica, musicale e teatrale, per il mondo dell'infanzia. Uno spettacolo denso, poetico, evocativo, divertente.

Perché "suonare, divertirsi e divertire è la FELICITÀ!"



2 NELSON

dedicato a Nelson Mandela

Mercoledì 15 gennaio 2020

ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

ANFITEATRO

prodotto e sostenuto dal Gruppo ConTatto e da Fondazione Cariplo

teatro di narrazione.

con: Marco Continanza

testo e regia: Giuseppe Di Bello

Dov'è quell'angolo del nostro cervello o del nostro cuore dove nascono le idee "buone"? È davvero un mistero soprattutto se si considera una vita come quella di Nelson Mandela, nato in una nazione oppressa dal razzismo, dalla violenza che questo ha generato, dal suo "evolversi" in Apartheid. Questo sistema, privo di pietà, che ha vessato lui, la sua famiglia, il suo popolo e che infine lo ha rinchiuso in un carcere su una piccola isola in mezzo all'oceano solo per le sue idee, in una cella di due metri per due per 27 anni, non solo non è riuscito a piegarlo, ma cosa più incredibile sembra avergli offerto l'opportunità di maturare una profonda umanità, cosa che lo porterà attraverso la compassione, ad elevarsi tra i grandi spiriti della storia dell'uomo. Attraverso il racconto tomeranno alla memoria o si racconteranno a chi non li conosce, i momenti salienti della vita di quest'uomo e del mondo terribile in cui ha vissuto: la sua infanzia, la sua

adozione, dopo la morte del padre, da parte del re della sua tribù, gli anni della scuola e la presa di coscienza, gli anni del terrorismo, la condanna al carcere a vita, le stragi nei ghetti, e poi la sua liberazione, l'elezione a Presidente della Nazione, fino a quel capolavoro umano che è stata l'istituzione della Commissione per la Verità e la Riconciliazione.

Nei due metri per due, per 27 anni, Mandela ha desiderato di costruirsi un aquilone e questo gli è stato sempre fisicamente negato, ma evidentemente nessuno dei suoi carcerieri è mai riuscito a impedire che lui lo costruisse con i colori del nuovo Sudafrica e lo facesse volare nella sua mente e nel suo cuore fino a diventare il simbolo del suo spirito libero.

Il racconto, sostenuto dalla partecipata e potente narrazione di Marco Continanza, capace di evocare immagini e sentimenti, si muove a ritmo sostenuto in un crescendo di emozioni fino a farci provare la liberazione da quel senso di rabbia che monta sin dalle sue prime parole e facendoci così sentire la potenza del perdono, della pace e della fratellanza perché... nessuno nasce odiando un altro per il colore della sua pelle, la sua storia o la sua religione.

Le persone debbono imparare ad odiare. E se possono imparare ad odiare allora può essere loro insegnato anche ad amare.

Perché per la natura umana l'amore è un sentimento più naturale dell'odio.

3 FA' LA COSA FATICOSA

Mercoledì 22 gennaio 2020

ore 10.00 - durata 60' - da 8 a 12 anni

TEATRO DELLE BRICIOLE

teatro d'attore.

regia: Marta Dalla Via
drammaturgia: Diego Dalla Via e Marta Dalla Via
con: Daniele Bonaiuti, Yele Canali, Riccardo Reina
ideazione luci Emiliano Curà
realizzazione scene: Andrea Bovaia e Paolo Romanini

Tutto si clicca, tutto è immediatamente disponibile, tutto è immerso nella comodità. La fatica è diventata un tabù contemporaneo. Per questo ci interessa parlare dell'educazione allo sforzo e dello sforzo di educare.

Abbiamo l'occasione di raccontarci agli adulti del futuro e con loro vogliamo mettere in crisi il concetto di comfort. Con loro vogliamo "giocare alla fatica" mettendola al centro di un processo creativo necessario alla costruzione di un pensiero critico.

In un'atmosfera à la "tempi moderni" tre ingegneri sono chiamati a presentare le loro ultime opere techno-meccaniche. Invenzioni che non solo annulleranno la scocciatura



di alcuni doveri quotidiani ma addirittura elimineranno definitivamente la nozione stessa di fatica. Ma un black-out fa saltare l'impianto elettrico e così la principale fonte di energia per far funzionare la più grande opera anti-sforzi viene meno.

Toccherà agli spettatori stessi aiutare i tre inventori clown.

Saremo capaci di diventare noi stessi bambini eolici, bambini solari e bambini diversamente energetici?

Saremo dei carburanti alternativi?

Sicuramente sì e senza timore: è solo la mancanza di motivazione che genera fatica.

4 GRETEL E HÄNSEL

Mercoledì 05 febbraio 2020

ore 10.00 - durata 50' - da 4 a 7 anni

TEATRO DELLE BRICIOLE

teatro d'attore e di figura.

regia: Mirto Baliani, Emanuela Dall'aglio

con: Emanuela Dall'aglio e la partecipazione di Jessica Graiani

costume e oggetti di scena: Emanuela Dall'aglio

con la collaborazione di: Andrea Bovaia e Jessica Graiani

musiche e suoni: Mirto Baliani

ideazione luci: Yannick De Sousa Mendes

Il secondo capitolo del progetto *Storie sulle Spalle* è una fiaba senza tempo, tramandata nei secoli di bocca in bocca prima di essere raccolta e codificata dalla penna ordinatrice dei fratelli Grimm.

«Parlare di paura con i bambini è sempre emozionante. Entrambi la temiamo e al tempo stesso la cerchiamo, a conferma del nostro coraggio. In questa fiaba incontreremo il buio della notte, un bosco pieno di rumori, animali sconosciuti e una strega cattiva.



Questa è una storia di fame e di miseria, è il racconto di chi non ha nulla, è il riscatto di due fratelli e la loro sfida contro le difficoltà. Che cosa è la povertà? Avere una sola seggiola, una sola padella, una palla per giocare e nemmeno il pane secco da mangiare o da sbriciolare.

Con l'aiuto dei ricercatori del RRFO, *Recupero Reperti Fiabe Originali*, affronteremo l'argomento in maniera scientifica per capire cosa vuole dire non possedere niente. Ma il senso della fiaba è fatto anche di magie e illusioni, e a ricordarcelo saranno incredibili reperti: l'ossicino per ingannare le streghe, i sassolini segnaletici bianchi, che si illuminano sotto i raggi della luna, una rarissima scarpa di strega.

La fiaba narra di due bambini che vengono abbandonati, come poteva accadere nelle famiglie più povere, nei lontani periodi di carestia. I protagonisti, spaventati e soli, si rivelano però ricchi di risorse. Alleandosi resistono a una notte buia nel bosco, combattono contro una strega malvagia, che li circonda, li coccola, li schiavizza, li spaventa, e che in cuor suo vorrebbe solo mangiarseli. Hänsel e Gretel si riscattano ed escono dal

costume-congegno che li contiene per cambiare vita e porteranno con loro quella parte di famiglia che non si può smettere di amare e che, pentita, aspetterà per sempre davanti a casa il loro ritorno».

Emanuela Dall'aglio



5 CAPPUCETTO ROSSO

Venerdì 07 febbraio 2020

ore 10.00 - durata 50' - da 7 a 11 anni

COMPAGNIA LA LUNA

NEL LETTO – TRA IL DIRE E IL FARE

teatrodanza, arti visive, cinema, film

d'animazione, musica.

In coproduzione con i Teatri di Bari e

Cooperativa Crest

con i danzatori della Compagnia EleinaD:

Claudia Cavalli, Erica Di Carlo, Francesco

Lacatena, Marco Curci, Roberto Vitelli

drammaturgia, regia, scene e luci: Michelangelo

Campanale

coreografie: Vito Cassano

assistente alla regia: Annarita De Michele

costumi: Maria Pascale

video: Leandro Summo

Un lupo si prepara a cacciare. Qualsiasi animale del bosco, può andar bene; l'importante è placare la fame. Ma la sua preda preferita è Cappuccetto Rosso.

Come in un sogno ricorrente o in una visione, cura ogni dettaglio della sua cattura: un sentiero di fiori meravigliosi



· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&KIDS FIT

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

E DELLA SCENA CONTEMPORANEA –

LUGANO

· EOLO AWARD 2019

· SPETTACOLO VINCITORE FESTEBA' 2018

· PREMIO INFOGIOVANI YOUNG&